Zenit.org, 18 febbraio 2016

La realtà pro-vita toscana si incontra a Fiesole

Il 27 febbraio presso l'Aula Magna del Seminario vescovile di Fiesole un convegno di Movimento per la Vita e Centri d'Aiuto alla Vita, che si confronteranno con le Istituzioni

Appuntamento con l'Assemblea Regionale dei Centri di Aiuto alla Vita e i Movimenti per la Vita toscani il 27 Febbraio, dalle ore 9.30, presso l'Aula Magna del Seminario vescovile di Fiesole, in Piazza Mino da Fiesole, .

"Sarà un'occasione di incontro e di crescita per i volontari delle due associazioni", spiega un comunicato. La mattinata si incentrerà sul dibattito e sulla formazione, grazie agli interventi di mons. Mario Meini, vescovo di Fiesole e delegato per la Pastorale familiare della CET, di Carlo Casini, presidente onorario del Movimento per la Vita Italiano, e di Assuntina Morresi, professoressa di Chimica Fisica all'università di Perugia e membro del Comitato Nazionale di Bioetica.

Famiglia, tutela del concepito nelle leggi europee e problemi e prospettive della fecondazione eterologa saranno i temi approfonditi nella prima parte dell'incontro che sarà aperta al pubblico. L'assemblea sarà aperta dal saluto della dott.ssa Anna Ravoni, sindaco di Fiesole. Il pomeriggio sarà, invece, dedicato alla vita quotidiana della realtà *prolife* toscana, con la vera e propria Assemblea.

Incontro importante non solo per i prestigiosi relatori e per l'attualità degli argomenti che verranno trattati, ma segnerà anche l'incontro tra Istituzioni e quel mondo del terzo settore, come il Movimento per la Vita, i cui volontari si impegnano quotidianamente affinché non si affermi nel nostro Paese la cultura di morte.

Sarà anche l'occasione per far conoscere e comunicare il grande lavoro che svolge il volontariato della vita nelle Strutture della Federazione Toscana. Sono più di 20 le realtà confederate tra Movimenti, Case accoglienza e Centri di aiuto alla vita, dislocate su tutto il territorio regionale. Un servizio alla donna quando si trova ad affrontare una gravidanza difficile, talvolta in una condizione di solitudine e di difficoltà di qualsiasi genere. I Centri di aiuto alla vita sono dei veri e propri punti di riferimento, nei quali la donna in attesa di un figlio può trovare condivisione ai suoi problemi, accoglienza e tutela con tutta una serie di servizi e progetti mirati finalizzati a renderla più consapevole e più libera nella sua scelta.

È il sistema toscano dove spesso il pubblico e privato si uniscono per rendere un servizio migliore a donne sole e famiglie in difficoltà. In un Paese che continua a soffrire un preoccupante calo demografico, che in buona parte scaturisce da carenza di autentiche politiche familiari, questo evento a Fiesole della realtà prolife, che ha visto nascere fin dal 1975 il primo Centro di aiuto alla Vita a Firenze , può essere l'occasione per disegnare una nuova strategia comune in favore della vita. La giornata si concluderà alle 16.30.